2
fottigliezza delle fue parti nel cribro de Polmoni , per rendere più volatile, più raro, e in conſequente più roſſeggiante il ſangue, che di là paſſa , venghi queſto in parte intricato da micolini vaporofi , che vi nuotano in mezzo , e che per così dire , l'intorbidano, e così il ſangue reſti più denſo, più inſingardito nel moto, e più ſoggetto alle ſtagnazioni . Aggiunge à queſti ſoſpetti gli odori tetri , ed offenſiui , che continuamente ſi ſentono nell'eſcauarſi i canali , e quando l'acque ſon baſſe , che ſà , che da altro non prouengono , che da corpicelli di fango , e d'altre materie corotte, e leuati vnitamente con que' dell'acqua , che per eſſere ſcabbri , e di figura irregolare facilmente le ſe attortigliano , e ſ'inalzano , i quali vede, ch' anch'eſſi aiuteranno l' inceſſante preſſione dell'aria , ed impediranno la reſtituzione allo ſtato libero de ſò corpicelli , e il cribramento già detto del più bel fiore della medefima . Anzi potendone inſinuare pe' fori de Polmoni qualche raſura nel ſangue , dubita , che ſi ſia per rendere ſempre più diſpoſto alla corruzione , come diceuano gli antichi , ò allo ſtagnamento , ò diſcioglimento, come penſano li moderni . Quel ſale ancora , che diuiſo in minimiſſimi Tritoli ſi ſolleua vnitamente coll'acqua , quello pure ſucciato coll'aria, potrà eſſere (dice) cagione di mille mali , ſe sbattuto da venti , ò da altro ſ'agguzza , e aſieme ſ'arruota diuenendo acido , come vole ſi facciano i ſucci acidi in ſeno alla terra l'ingegnoſiſſimo Cartefio . Teme ancora queſto mio amico che Venezia ſia ſoggetta a ſcilocchi per la vicinanza del mare , quali ſono la peſte de liquidi , ed il veleno de' ſolidi . Brama pur ſapere , ſe ſiano ſtati infermi nella preceſſa Eſtate in Venezia , come ſono ſtati in tutta la Lombardia , e particolarmente nel Veroneſe , Breſciano , Friuli , Padouano .

Abbenche mi ſia ingegnato di fugarle dall'animo l'ombre ſudette , ſtà nulla meno ancora irreſoluto, e penſoſo,
c m'